



PESCE CONGELATO

## Scongela il pesce nel lavello del bagno e lo somministrava come prodotto fresco

**AVOLA**

### Sequestrato prodotto ittico senza tracciabilità

La Capitaneria di Porto di Siracusa ha sequestrato 10 kg di pesce in vendita sul banco di una pescheria di Avola perché privo dei documenti di tracciabilità. Il commerciante è stato multato.

**SERVIZIO** pag. 29

Non sono bastate le precedenti operazioni finalizzate a scoprire le frodi, per consigliare a un ristoratore la prudenza. E così, i poliziotti del Commissariato di Ortigia hanno scoperto un'altra frode a danno degli avventori. Nell'eseguire controlli amministrativi in alcuni esercizi commerciali in Ortigia, hanno denunciato P. C. di 67 anni, siracusano per il reato di tentata frode nell'esercizio del commercio. Secondo quanto scoperto dagli investigatori che hanno fatto un blitz nel locale pubblico, il commerciante deteneva prodotti ittici congelati non segnalati nei menu e scongelava i prodotti ittici nel lavello dei servizi igienici adibiti al personale. Inevitabile a

quel punto la sanzione amministrativa pari a euro 3mila 103 euro.

«Stiamo cercando di definire una sorta di marchio di qualità da proporre a tutti quanti che vogliono aderire a quest'iniziativa - afferma il presidente di Confcommercio Sandro Romano - purtroppo, qualche mosca bianca rovina l'immagine di Siracusa. Il mancato rispetto delle norme igieniche è più grave della vendita di prodotti congelati. Qualora qualcuno dei nostri operatori commettesse questo reato, scatta l'espulsione. Ben vengano i controlli nel settore della ristorazione da parte dell'autorità giudiziaria, ma non deve limitarsi esclusivamente alla somministrazione ma tutto ciò

che costituisce la catena alimentare e gli ambulanti abusivi. Anche il consumatore deve fare gli acquisti agli incroci delle strade e con la merce per terra. Ci confronteremo con l'amministrazione comunale per avere un regolamento che preveda l'esposizione di un cartello autorizzativo».

«Condivido i controlli quando c'è a rischio la salute dei cittadini - dice il responsabile dell'area macro economica di Confesercenti, Arturo Linguanti - perché i controlli solo agli esercizi pubblici quando gli abusivi vendono senza tracciabilità dei prodotti? Il prefetto adotti una task force per controllare i venditori abusivi».